

O.d.c. 2/6/70  
(a sostegno di comitati  
antileva del Belice)

RC.A 11 2 giugno 70

..Alle ore 11 di oggi 2 giugno , 400 giovani aderenti ai comitati antileva creati nei paesi del Belice ,erano ancora fermi al bivio per Pesce ,sulla strada che porta da Bartanna (nota località terremotata ) a Palermo, bloccati dalla polizia, disposta a tutto pur di impedire la loro marcia di protesta sul capoluogo .

Gli agenti hanno strappato i cartelli che identificavano il tipo di manifestazione, hanno sequestrato rullini fotografici che li ritraevano in atteggiamenti tutt'altro che da " polizia democratica", hanno fermato , forse già arrestato Francesco Calcaterra , uno degli individui più attivi all'interno dei comitati.

E' importantissima l'azione che in questo momento i quattrocento giovani stanno portando avanti con idee chiare e ben precise. I comitati antileva per la ricostruzione e lo sviluppo della valle del Belice nacquero l'anno scorso con il preciso intento di organizzare un rifiuto alla chiamata di leva delle classi 1950-51 , come protesta agli inesistenti lavori di recupero e d'aiuto delle zone sinistrate e distrutte .I giovani dei comitati antileva Hanno capito che la loro vera funzione è ora quella di aiutare la ricostruzione e lo sviluppo della loro zona, insieme a tutti coloro che volontariamente si sono offerti per lavorarvi, e non quella di servire mediante il servizio militare , per 15 mesi quella classe al potere che si è altamente fregata della loro tragica situazione.

Ora quella classe al potere sembra corra ai ripari concedendo il rinvio di un anno per la coscrizione dei giovani siciliani del Belice. Ma essi hanno saputo rifiutare anche quest'ultimo compromesso , mettendosi decisamente e senza mezzi termini contro coloro che non hanno mantenuto le promesse fatte. Non è rimasta per i governanti che l'ultima carta da giocare, l'alternativa autoritaria e violenta, che ha visto la polizia intervenire CON I MURTI SPIANATI SULLA PACIFICA DIMOSTRAZIONE.

La popolazione della zona del belice compatta ha reagito marciando sul posto dove i giovani coscritti sono bloccati, schifata dalla mancanza totale di quella "democrazia" tanto sbandierata ,specie di questi ultimi tempi e dai partiti al governo.

Naturalmente aborriamo completamente e denunciemo all'opinione pubblica l'intervento della polizia, e sosteniamo con tutte le nostre forze la coraggiosa e giusta azione dei comitati antileva del Belice. Abbiamo avuto questa mattina dagli amici siciliani un comunicato ufficiale che abbiamo diramato a diversi giornali ed agenzie di stampa .In esso si ribadisce che nessuno muoverà un passo se non nella direzione di Palermo, e si chiarificano le parole d'ordine della manifestazione:

CASE SI -DIGHE SI-INDUSTRIE SI

EMIGRAZIONE NO- TASSE NO -LEVA NO

Servizio Civile Internazionale  
v. Tacito 50 Roma tel. 31 10 26

sigl. in proprio  
26/70